

Proposta degli obiettivi ex art. 19 del TUSP

CPI del 7 ottobre 2021

Servizio Pianificazione finanziaria e controlli

Indirizzi e obiettivi generali disposti dal DEFR 2022

Il DEFR 2022 prevede che alle società in house vengano attribuiti, con successivo provvedimento di Giunta, obiettivi generali ed obiettivi differenziati per ogni singola società.

Per quanto attiene gli obiettivi generali si individuano per gli anni 2022 e 2023 due obiettivi generali, rivolti all'insieme delle società in house:

- *il primo diretto a rafforzare ulteriormente il **progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale**, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche*
- *il secondo volto ad adottare regolamenti che consentano un uso **attento e razionale degli spazi ad uso ufficio**, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi.*

Indirizzi e obiettivi specifici disposti dal DEFR 2022

*Relativamente agli obiettivi specifici anni 2022 – 2023, ciascuna società, in relazione alle caratteristiche strutturali e organizzative, è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla **riduzione o al mantenimento dell'incidenza dei costi operativi di funzionamento sul volume della produzione**, rispetto al medesimo rapporto determinatosi negli anni precedenti.*

Nella declinazione e assegnazione di tali obiettivi la Giunta, tenuto conto della particolare situazione socio-economica venutasi a determinare a seguito dell'emergenza sanitaria e del periodo di lockdown imposto dalla diffusione pandemica del COVID-19, opererà in coerenza con gli indirizzi strategici di seguito descritti, valutando:

- lo specifico settore operativo;*
- il complesso delle attività e dei servizi attesi dalle società;*
- il posizionamento della società nel settore di riferimento.*

Proposta obiettivi TUSP per il 2022

approvati al CPI del 7 ottobre

1. Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di **missioni e trasferte**, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.
2. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, **l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione"** non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Per **spese di funzionamento** si intende il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali.